



STU Reggiane Spa

Piazza Prampolini, 1 ► 42121 Reggio Emilia ► stureggiane.comune.re.it ► stureggiane@legalmail.it
Numero REA RE 302139 ► Codice Fiscale e Partita IVA 02662420351
Capitale sociale deliberato euro 14.650.879,00 sottoscritto euro 12.222.580,10

Comunicato Stampa

Tutte le operazioni di bonifica bellica sono state svolte con regolarità e con tutte le certificazioni necessarie rilasciate da azienda specializzata

Precisazioni a seguito dell'intervento dell'onorevole Vinci

Apprendiamo che l'on. Gianluca Vinci ha presentato un'interrogazione parlamentare e un esposto alla Procura della Repubblica sul tema della bonifica bellica dell'area delle ex Officine meccaniche Reggiane, in particolar modo in relazione al sedime che occupa l'attuale Parco Innovazione.

Nel pieno rispetto del lavoro sia del Parlamento italiano sia della Procura della Repubblica, vorremmo sottolineare qui, con riguardo particolare alla sicurezza e alla tranquillità di coloro che quotidianamente frequentano il Parco Innovazione, che **tutte le operazioni di bonifica bellica sono state svolte con regolarità e con tutte le certificazioni necessarie rilasciate da azienda specializzata. E i lavori vengono svolti nel pieno rispetto della norma, che è volta a garantire la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori**

Una precisazione. L'on. Vinci confonde lo stato di attuazione, le funzioni e la proprietà di due immobili diversi, ovvero: una cosa è il Capannone 15C a sud del nuovo viale Ramazzini che ospiterà il quarto Polo universitario di Unimore dove si prevede la presenza di circa 1.800 studenti, immobile di proprietà di Stu Reggiane spa in fase di ristrutturazione; altra cosa è la Palazzina M, ossia l'ex palazzina direzionale ubicata lungo via Agosti attualmente di proprietà della Fantuzzi Immobiliare, sulla quale Stu Reggiane, in partenariato con Acer, ha redatto un progetto di fattibilità per la realizzazione di uno studentato da 80 camere, progetto candidato ad uno specifico bando pubblicato dall'allora Miur (ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), il cui esito è ancora in corso di definizione.

Nel merito, si sottolinea che **su tutta l'area e su tutti gli immobili** interessati dal Programma di rigenerazione urbana dell'Area delle ex Officine meccaniche Reggiane, attuato e in fase di attuazione da parte di Stu Reggiane spa, **i lavori vengono svolti nel pieno rispetto della norma, che è volta a garantire la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori.**

In fase di progettazione - in particolare in fase di redazione del Piano della sicurezza e coordinamento - il Coordinatore della Sicurezza, in accordo con la committenza, redige **una analisi dei rischi per i lavoratori derivanti dalla esecuzione delle opere**, tra cui possono essere ricompresi, qualora lo rilevino analisi storico-documentali o strumentali (queste ultime solo ove possibile) **anche i rischi di natura bellica.**

Nel caso si rilevassero tali rischi, si attiverrebbe la procedura di bonifica, finalizzata alla esecuzione dei lavori in sicurezza: una procedura che, in estrema sintesi e vista la particolarità dell'area (area industriale fortemente antropizzata e ad alto rischio ambientale) si articola in tre momenti:

- la presentazione di una istanza di bonifica redatta da impresa specializzata al fine dell'ottenimento del parere vincolante da parte degli organi competenti del ministero della Difesa;
- la supervisione operativa, con il personale qualificato Bcm (Bonifica campi minati) opportunamente formato dal ministero della Difesa, delle attività di scavo a rischio bellico;
- l'attivazione della vera e propria bonifica bellica da parte del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione e del committente, nel caso in cui personale qualificato Bcm attesti situazioni di pericolo dovuto alla probabile presenza di ordigni bellici.

Con la bonifica bellica, si provvede pertanto all’attuazione delle modalità operative e delle prescrizioni indicate nel parere vincolante ottenuto in fase di istanza. Al termine delle attività di bonifica, dopo il collaudo da parte degli organi del Ministero, viene rilasciato il certificato di avvenuta bonifica bellica.

La documentazione fornita dalla società Fantuzzi, citata dall’on. Vinci assieme ad altri documenti recuperati negli archivi storici, vengono pertanto utilizzati ai soli fini di redigere la valutazione del rischio bellico rispetto alle attività da svolgere.

Ribadiamo quindi che tutte le operazioni di bonifica bellica sono state svolte con regolarità e con tutte le certificazioni necessarie rilasciate da azienda specializzata.